RegioneEmilia-Romagna

Settore Riforme istituzionali, rapporti con la conferenza delle regioni e coordinamento della legislazione

Resp. Francesca Palazzi

Relazione sul monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi svolti nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2023 dalla Regione Emilia-Romagna

6 novembre 2024

Premessa

Anche per l'anno **2023** la Regione Emilia-Romagna ha svolto il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti gestiti dalle proprie direzioni e agenzie, nel rispetto dell'art. 1, comma 28, della legge n. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).
Il presente documento contiene una relazione di sintesi sull'impostazione, le modalità e gli esiti del monitoraggio, con un raffronto alle due annualità precedenti, pur tenendo conto delle diverse caratteristiche dei controlli svolti negli anni 2021, 2022 e 2023).

Per quanto riguarda **il perimetro** del monitoraggio, va ricordato che nel 2021 era stata controllata solo una parte dei procedimenti pubblicati nella banca-dati regionale creata ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013 (cioè quelli a istanza di parte con effetti significativi sulle attività imprenditoriali ed economiche). Ciò, come conseguenza dell'inattuata modifica dell'art. 2, comma 4-bis, della l. n. 241/1990, apportata dall'art. 12, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 76/2020 (convertito dalla legge n. 120)[1].

[1] Il nuovo comma 4-bis dell'art. 2 della legge n. 241/1990 dispone: "Le pubbliche amministrazioni misurano e pubblicano nel proprio sito internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", i tempi effettivi di

Questa modifica ha introdotto nuove finalità e modalità di monitoraggio, le quali però non hanno ancora trovato attuazione e diventeranno efficaci solo dopo un'intesa in Conferenza unificata tra Stato, regioni ed enti locali. In questo regime intertemporale (segnato anche dall'emergenza covid-19) la Regione ha deciso – per gli anni 2020 e 2021 – di abbandonare la metodologia di controllo utilizzata a partire dal 2014 (v. determinazione dirigenziale n. 19112 del 29 dicembre 2014) e optare per un regime semplificato valido fino a quando sarà siglata l'intesa. Le modalità dei monitoraggi 2020 e 2021 hanno peraltro tenuto conto, anche alla luce di quanto disposto dall'art. 1, comma 9, lettera d), l. n. 190/2012, delle indicazioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (punto 8.14 del Piano 2021-23 e poi 7.13 del 2022-24, quest'ultimo approvato con la d.G.R. n. 111/2022)[2].

Per il monitoraggio relativo ai procedimenti gestiti dal 2022 è stato chiesto agli uffici – diversamente dai due anni precedenti – di verificare i tempi di conclusione relativi a tutte le tipologie di procedimenti svolti (e come sempre l'elenco dei procedimenti da mappare è stato riportato in un file excel allegato all'email di avvio del monitoraggio, contenente le celle da compilare per fornire i dati richiesti).
Sostanzialmente la modalità di verifica usata nel 2022 e 2023 corrisponde a quella precedente al periodo della pandemia e risulta compatibile con le indicazioni contenute nel *Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024* (approvato con d.G.R. n. 1846 del 2 novembre 2022) alla specifica voce tra le *Misure generali e specifiche*[3]. Il totale di procedimenti mappati può variare in base al variare sia dell'attività svolta dai vari settori, sia di ostacoli organizzativi all'aggiornamento della menzionata banca-dati dei procedimenti regionali di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013.

conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti modalità e criteri di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti, nonché le ulteriori modalità di pubblicazione di cui al primo periodo".

[2] Già dal 2021 il Piano conferisce, alla struttura regionale incaricata del monitoraggio previsto dal comma 4-bis dell'art. 2, l. n. 241/1990, il compito d'inviare rapporti periodici al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. In attesa della definizione (da parte della Conferenza) delle modalità di svolgimento di questo nuovo monitoraggio, la struttura regionale di riferimento, cioè il *Settore Riforme istituzionali, rapporti con la Conferenza delle regioni e coordinamento legislativo* – in collaborazione con lo staff dell'RPCT della Giunta regionale nonché con uno dei dirigenti che all'interno del Gabinetto si occupano di semplificazione amministrativa – ha sperimentato nuove modalità, anche semplificate, di rilevazione dei tempi di conclusione dei procedimenti. Il PIAO 2023-2025, che ha inglobato il Piano prevenzione corruzione, non ha modificato questa impostazione.

[3] Si veda anche il punto 12 della sezione "Stato di attuazione delle misure generali per il trattamento del rischio" del PIAO 2023-25 (approvato dalla d.G.R. n. 1097 del 26 giugno 2023).

Tabella delle tipologie di procedimenti selezionati

Direzione o Agenzia	n° procedimenti monitorati 2021	n° procedimenti monitorati 2022	n° procedimenti monitorati 2023
DG Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni	0	5	5
DG Cura del territorio e dell'ambiente	9	28	37
DG Agricoltura, caccia e pesca	60	55	56
DG Cura della persona, salute e welfare	5	22	21
DG Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese	6	21	21
Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile	43	84	84
Intercent-ER Agenzia Regionale sviluppo mercati telematici	0	12	12
TOTALI	**123**	**227**	**236**

Quanto ai **parametri** usati, restano quelli originari, concepiti dalla determinazione dirigenziale n. 19112/2014, e riguardano i procedimenti già aperti alla data dell'1 gennaio 2023 e quelli ancora aperti al 31 dicembre dello stesso anno, oltre ovviamente a tutti quelli chiusi in quegli stessi dodici mesi.

Circa le **modalità**, va ricordato che fin dal 2014 viene distribuito agli uffici di settore un file excel contenente la scheda di rilevazione da compilare dichiarando i dati sui tempi di conclusione dei procedimenti, grazie all'ormai abituale e collaudata collaborazione delle strutture coinvolte.

Da ultimo vanno ricordati gli **obiettivi** del monitoraggio, che come sempre offre spunti di riflessione non solo in ottica di prevenzione della corruzione – come stabilito dalla normativa statale di riferimento – ma anche di semplificazione, come previsto dalla determina 19112/2014, superata nelle modalità organizzative ma non nelle finalità, anche perché collegata alla l.r. n. 18/2011 (*Misure per l'attuazione*

degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. istituzione della sessione di semplificazione).

Considerazioni generali

Si rammenti che il monitoraggio 2021 (come già quello 2020) fu svolto con modalità particolari dovute all'impatto della pandemia da Covid-19 sull'azione delle pubbliche amministrazioni italiane. Per queste ragioni oggi non è ancora possibile un paragone puntuale tra gli esiti dei monitoraggi 2021, 2022 e 2023, posto il diverso carico di procedimenti gestiti tra la prima annualità e le altre due. Inoltre non può non rilevarsi come gli eventi alluvionali che hanno colpito quasi l'intero territorio regionale nel maggio 2023 abbiano avuto un impatto rilevante sulle strutture maggiormente interessate dalla gestione dell'emergenza e sulle funzioni e i compiti spettanti in via ordinaria.
Di questo bisogna tenere conto nella valutazione complessiva dei dati, che comunque consente **spunti di riflessione** sotto il profilo sia dell'anticorruzione sia della semplificazione, sempre partendo dalle motivazioni addotte dagli uffici in merito ai ritardi.

Ciò premesso, va evidenziato un andamento positivo: i ritardi amministrativi permangono ma in misura ridotta rispetto al totale delle pratiche gestite e comunque contenuta negli anni, pur con qualche oscillazione.
Le motivazioni dei ritardi non variano eccessivamente nel tempo.

Seguono alcune tabelle che illustrano i ritardi più rilevanti in relazione ai vari settori di attività della Regione Emilia-Romagna, corredate da sintetiche considerazioni sull'andamento complessivo di ciascuna direzione/agenzia.

Procedimenti chiusi in ritardo nell'ultima tornata e andamento dell'attività negli ultimi tre anni (2021, 2022, 2023)

Le tabelle seguenti riportano – per le direzioni e agenzie regionali interessate – i procedimenti che presentano i ritardi più rilevanti del 2023. Va tenuto conto che la **rilevanza è giudicata**:

- rispetto al rapporto tra procedimenti chiusi in ritardo e totale delle istanze ricevute nel periodo di riferimento;
- rispetto alle motivazioni relative ai ritardi.

Il dato relativo ai ritardi è fornito in raffronto al totale dei procedimenti svolti (es.: se per il 2021 il dato corrisponde a 5/10, allora significa che in quell'anno quel tipo di procedimento è stato chiuso con ritardo per 5 volte su 10) e incolonnato accanto a quelli dei due anni precedenti (2021 e 2022), corredati delle relative motivazioni (quando fornite).
È così possibile delineare un tendenziale andamento temporale delle criticità, pur nella consapevolezza della relativa differenza dei parametri di monitoraggio utilizzati negli anni.

***

DG CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Ufficio responsabile	Procedimento	Motivazione	Ritardi 2021	Ritardi 2022	Ritardi 2023	Andamento
DG	10445. Centri di procreazione medicalmente assistita	2021 – Molte visite di verifica sono slittate a causa del Covid.	2/4	0/3	1/2	Continuità
DG	148. Accreditamento strutture sanitarie	2022 – Si tratta per lo più di domande di rinnovo, che seguono comunque quanto previsto dall'art.18, comma 4, l.r. n. 22/2019, senza sospensione né interruzione nelle more per le strutture sanitarie che hanno presentato domanda, le quali possono continuare a svolgere le funzioni già accreditate e le aziende e gli enti del Servizio sanitario regionale possono mantenere e stipulare contratti con esse.	0/68	40/112	20/112	Aumento e poi diminuzione

Andamento complessivamente positivo, salvo i ritardi nell'accreditamento di strutture sanitarie, che comunque rispetto al 2022 evidenziano un netto miglioramento. Il Settore spiega che in alcuni casi il ritardo è dovuto all'acquisizione di autorizzazione sanitaria aggiornata, in altri a mancanza di personale (e sotto questo secondo profilo è stata attivata una collaborazione esterna).

DG ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E IMPRESA

Ufficio responsabile	Procedimento	Motivazione	Ritardi 2021	Ritardi 2022	Ritardi 2023	Andamento

SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT	Contributi agli enti locali per i siti web turistici locali	2021, 2022 e 2023 – Procedimento chiuso oltre i termini al fine di reperire ulteriori risorse finanziarie.	Non monitorato	21/21	20/21	Continuità
SETTORE AFF. GEN. E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZ., REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI	Accreditamento degli organismi che gestiscono attività formative		0/25	0/26	15/179	Aumento

L'andamento 2023 è complessivamente positivo, posto che risultano chiusi in ritardo solo due tipologie di procedimenti:

- erogazione contributi agli enti locali per i siti web turistici locali;
- accreditamento degli organismi che gestiscono attività formative.

Quanto al primo dei due procedimenti, l'ufficio competente attribuisce i ritardi alla ricerca, per il terzo anno di fila, di ulteriori risorse finanziarie.
Sugli accreditamenti va osservato che nel 2023 presentano ritardi per la prima volta, abbinati a un elevato aumento delle pratiche.
Il Settore spiega che quasi tutte le domande sono state depositate a ridosso della scadenza e pertanto, con atto dirigenziale, è stato dilazionato il termine di chiusura dei procedimenti. Inoltre gran parte dei ritardi sono nell'ordine di pochi giorni e dovuti una situazione assolutamente straordinaria di prima attuazione di una procedura nuova che ha riguardato tutto il sistema degli enti accreditati. Peraltro il procedimento è ritenuto chiuso all'invio della lettera esito e non all'adozione del provvedimento.
Data la straordinarietà della situazione 2023, l'ufficio competente non reputa necessario proporre interventi correttivi.

DG CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Ufficio responsabile	Procedimento	Motivazione	Ritardi 2021	Ritardi 2022	Ritardi 2023	Andamento
SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO	621. Autorizzazione sismica		0	0/63	0/156	Continuità
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE	623. Elenco regionale degli impianti di gestione rifiuti sottoposti a tributo speciale	2021 e 2022 – Complessità delle istruttorie che prevedono valutazione sia tecniche che amministrative. 2023 – Nessuna motivazione	56/58	5/59	57/106	Diminuzione e poi aumento
SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL	10073. Elenco di Merito delle imprese edili	2021, 2022 e 2023 – Per la verifica dei requisiti previsti per l'iscrizione, vengono interpellate altre	121/142	23/101	28/49	Diminuzione e poi aumento

TERRITORIO		amministrazioni (BDNA, INPS/INAIL/CASSE EDILI, CAMERE DI COMMERCIO).				
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE	622. Provvedimento autorizzatorio unico regionale	2021 – Assenza di motivazione 2022 - Documentazione carente che necessita di integrazioni e spesso di ripubblicazione sul BURERT; oppure mancanza di atti rilasciati da altri Enti partecipanti alla procedura.	5/91	22/75	11/56	Aumento e poi diminuzione
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE	10090. Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (Screening)	2021 – Assenza di motivazione 2022 - I tempi possono allungarsi per sovrapposizione con altro procedimento, tipo accordo di programma o ex art 53.	10/142	3/85	14/111	Continuità
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE	10608. Valutazione ambientale preliminare	2021 e 2022 – Non monitorato 2023 – Documentazione incompleta che necessita di integrazioni successive			7/126	
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE	10613. Verifica di ottemperanza alla VIA o alla verifica di assoggettabilità	2021 e 2022 – Non monitorato 2023 – Risposte tardive degli enti coinvolti nel procedimento e carenza di personale			14/24	

Il monitoraggio ha riguardato procedimenti sia nuovi sia previgenti.
Quanto ai procedimenti dei quali esiste uno storico, l'andamento riscontrato resta complessivamente positivo. Quanto al PAUR si registra un contenimento dei ritardi rispetto all'anno precedente. Visto che la causa principale è attribuita a integrazione della complessa documentazione richiesta (elaborati progettuali e studio d'impatto ambientale), il Settore propone di ovviare archiviando le domande rimaste incomplete nonostante le richieste di integrazione da parte degli uffici competenti, ma consapevole del danno economico che questo comporterebbe per le aziende.
Una certa complessità procedurale si ha anche nella verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, dove il Settore rileva criticità soprattutto quando questa istruttoria si apre nei procedimenti unici di cui all'art. 53 della legge regionale che disciplina la materia, ma non propone rimedi, forse perché la percentuale di ritardi è bassa.
Da ultimo va evidenziato che permane qualche criticità nel procedimento di cura dell'elenco regionale degli impianti di gestione rifiuti sottoposti a tributo speciale.
Circa i procedimenti monitorati a partire dal 2023, quello di valutazione ambientale preliminare presenta una bassa percentuale di ritardi (secondo il Settore dovuti a documentazione incompleta che necessita di integrazioni successive).
Più alta la percentuale relativa alla verifica di ottemperanza a VIA/screening,

superiore al 50%. Il Settore l'attribuisce a ritardi amministrativi delle p.a. terze e a carenza di personale.

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Ufficio responsabile	Procedimento	Motivazione	Ritardi 2021	Ritardi 2022	Ritardi 2023	Andamento
SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZ. CIVILE EMILIA (Reggio Emilia)	10246. Autorizzazioni idrauliche	2021, 2022 e 2023 – Assenza di motivazione.	166/329	47/123	37/239	Aumento e poi diminuzione
SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZ. CIVILE RENO (Ferrara)	10079. Autorizzazioni idrauliche	2021 – Il carico istruttorio è ritenuto eccessivo dall'ufficio interessato, considerato che l'attività istruttoria non è l'impegno prioritario. 2022 – I ritardi sono imputati all'interlocuzione con altri enti. Proposta correttiva: aumento degli istruttori tecnici in funzione al numero di procedimenti. 2023 – Ritardi imputati all'interlocuzione con altri enti. Le sospensioni dovute all'attesa di riscontro dall'Arpae. Proposta correttiva: aumentare il numero degli istruttori tecnici in funzione al numero di procedimenti.	550/1153	79/183	22/322	Diminuzione
SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZ. CIVILE RENO (Ravenna)	10257. Autorizzazioni idrauliche	2021 – Carenza di personale. 2022 – Nessuna motivazione. 2023 – Ritardi imputati all'emergenza da alluvione maggio 2023.	234/878	12/80	230/238	Notevole aumento
SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZ. CIVILE EMILIA (Modena)	10235. Autorizzazioni idrauliche	2021 – I ritardi dipendono da varie situazioni di particolare complessità per cui si sono resi necessari approfondimenti con il coinvolgimento, in alcuni casi, anche di altri Enti al fine di individuare soluzioni compatibili con l'assetto idraulico dei corsi d'acqua interessati. Per la maggior parte si tratta comunque di nulla-osta idraulici nell'ambito di rinnovi di concessioni ex l.r. n. 7/2004 già in essere che non inficiano la possibilità per il richiedente di continuare ad occupare le aree in pendenza del rinnovo. Viene ribadito che il recupero dei ritardi è oggetto di costante programmazione. 2022 - I ritardi sono dovuti situazioni di particolare complessità per cui si sono resi necessari approfondimenti con il coinvolgimento, in alcuni casi, anche di	96/355	114/343	183/488	Leggero aumento

		altri enti al fine di individuare soluzioni compatibili con l'assetto idraulico dei corsi d'acqua interessati e per cui si sono avviati percorsi risolutivi. Per la maggior parte si tratta comunque di nulla osta idraulici nell'ambito di rinnovi di concessioni ex L.R. 7/04 già in essere, che non inficiano la possibilità per il richiedente di continuare ad occupare le aree in pendenza del rinnovo. È stato comunque definito un programma di recupero dei procedimenti non conclusi. 2023 – Anche nel 2023 l'ufficio dettaglia le motivazioni del ritardo, spiegando che spesso occorre integrare la documentazione oppure occorre approfondire l'istruttoria per via della complessità della situazione di fatto.				
SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZ. CIVILE EMILIA (Parma)	10264. Autorizzazioni idrauliche	2021, 2022 e 2023 – Assenza di motivazioni	0/368	12/221	0/309	Aumento poi azzeramento
SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZ. CIVILE EMILIA (Piacenza)	10570. Autorizzazioni idrauliche	2022 e 2023 – Carenza di personale		207/489	334/334	Aumento
SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZ. CIVILE RENO (Bologna)	10601. Autorizzazioni idrauliche	2022 – Viene segnalato che il carico istruttorio è troppo alto rispetto all'organico. 2023 – Viene ancora segnalato che il carico istruttorio è troppo alto rispetto all'organico, dato che il numero di istruttorie aumenta a fronte del calo di tecnici causa pensionamenti senza turnover.		0/584	437/836	Notevole aumento
SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZ. CIVILE ROMAGNA (Rimini)	10581. Autorizzazioni idrauliche	Assenza di motivazioni		57/158	0/231	Non confrontabile con gli anni precedenti in quanto compreso in altra area organizzativa poi oggetto di riorganizzazione
SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E	10. Autorizzazioni idrauliche	Assenza di motivazioni		10/74	17/55	Non confrontabile con gli anni

PROTEZ. CIVILE ROMAGNA (Forlì-Cesena)						precedenti in quanto compreso in altra area organizzativa poi oggetto di riorganizzazione

Nell'ultimo triennio le **autorizzazioni idrauliche** segnano stabili ritardi amministrativi nell'attività dell'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile. Per lo più la motivazione è dovuta a carenze di organico rispetto alla complessità del procedimento, ma va riferita una precisazione importante dell'Ufficio territoriale di Modena: nei casi in cui occorre individuare soluzioni compatibili con l'assetto idraulico, servono nulla-osta idraulici nell'ambito di rinnovi di concessioni ex l.r. n. 7/2004 già in essere che non inficiano la possibilità per il richiedente di continuare ad occupare le aree in pendenza del rinnovo; inoltre i nulla-osta rilasciati per le centraline idroelettriche risultano procedimenti particolarmente complessi. È stato comunque definito un programma di recupero dei procedimenti non conclusi.
Per il resto l'andamento complessivo segna un sostanziale rispetto dei tempi, con qualche eccezione riguardo ai procedimenti di taglio e raccolta della legna. Si tratta di un dato positivo soprattutto tenendo conto che nel maggio 2023 si è verificata la nota alluvione che ha flagellato la nostra regione e in particolare la Romagna, con conseguente prolungato impegno straordinario del personale e delle strutture dell'Agenzia.
Occorre evidenziare che per l'annualità 2023 gli uffici territoriali dell'Agenzia hanno svolto il monitoraggio in modo completo e accurato, nonostante le difficoltà legate alla gestione dell'emergenza alluvione.

DG AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Ufficio responsabile	Procedimento	Motivazione	Ritardi 2021	Ritardi 2022	Ritardi 2023	Andamento
SETTORE PROGR., SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ PRODUZIONI	859. Iscrizione al repertorio volontario regionale di razze animali e varietà vegetali	2021 – Ritardo da parte dei soggetti che hanno presentato domanda nel correggere i contenuti delle schede proposte secondo quanto indicato dalla commissione. 2022 e 2023 – Nessuna segnalazione.	9/9	0/53	0/13	Azzeramento
SETTORE PROGR., SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ PRODUZIONI	888. Iscrizione nell'elenco dei produttori biologici	2021 e 2022 – Tardiva segnalazione emissione certificato dal sistema interscambio informatico con SIAN. 2023 – Nessuna segnalazione.	32/744	127/345	91/209	Aumento e poi diminuzione

SETTORE PROGR., SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ PRODUZIONI	890. Concessione di deroghe agli operatori per l'agricoltura biologica	2021 – Modifiche normative intervenute a partire dall'1/1/2022. 2022 e 2023 – Nessuna segnalazione.	13/164	0/71	0/41	Azzeramento stabile

Nel complesso anche nel 2023 la performance della DG Agricoltura risulta positiva, con ritardi ovunque tendenti a zero. Spicca solo la continuità (triennale) nei ritardi legati alle iscrizioni nell'elenco dei produttori biologici.
NB: Neanche quest'anno è stato monitorato l'andamento dei settori territoriali della DG in quanto la banca-dati regionale creata ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013 non contiene ancora dati aggiornati relativi alla loro attività. Dall'anno prossimo sarà colmata questa lacuna.

DG Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni

Ufficio responsabile	Procedimento	Motivazione	Ritardi 2021	Ritardi 2022	Ritardi 2023	Andamento
Settore Aiuti legislativi e aiuti di Stato	Approvazione di modifiche agli statuti di associazioni e fondazioni	2021 – Non monitorato. 2022 – Nessuna segnalazione. 2023 – Ritardi sono dovuti alla riforma dello sport e i procedimenti sono stati sospesi ai sensi dell'art. 17, lett. g), l.r. n. 32/1993, per cause non imputabili alla volontà di questo ente in attesa di chiarimenti da parte del Dipartimento per lo Sport.		1/15	17/33	

Per la DG **Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni** non è stato monitorato nessun procedimento nel 2021, dato che nessuno di quelli curati dalla DG rientrava nel perimetro "ristretto" allora selezionato come ambito d'indagine.
Nella tornata 2022 i ritardi sono stati irrilevanti.
Nel 2023 i ritardi equivalgono a circa la metà del totale dei procedimenti svolti e il Settore ne attribuisce le cause alla "riforma dello sport" varata a livello nazionale nel 2021 e attuata successivamente, nel senso che i procedimenti concernenti associazioni e fondazioni sportive sono stati sospesi dalla Regione per motivi eccezionali, in attesa di chiarimenti da parte del Governo (Dipartimento per lo Sport).

Intercent-ER

Ufficio responsabile	Procedimento	Motivazione	Ritardi 2021	Ritardi 2022	Ritardi 2023	Andamento
	10097. Accesso agli atti nelle procedure di gara			2/94	11/181	Leggero aumento

Andamento positivo. Va peraltro osservato che nei procedimenti di gara monitorati da Intercent-ER l'obbligo di rispettare i termini grava più sui concorrenti che sulla p.a. aggiudicatrice.

Conclusioni

I **procedimenti che riguardano la tutela dell'ambiente** rimangono i più complessi.
Forse merita sottolineare come, in rapporto alle valutazioni d'impatto ambientale di progetti produttivi (es. PAUR), permanga, dal punto di vista dell'Amministrazione, il dilemma tra un atteggiamento collaborativo verso il proponente allo scopo di ammettere integrazioni istruttorie a catena, con allungamento dei tempi dell'iter, e un atteggiamento di rigore estremo, cioè di applicazione inflessibile delle norme che disciplinano l'archiviazione delle domande incomplete.
Quanto alle autorizzazioni idrauliche, viene ancora segnalato il problema della carenza di personale (che nel settore della sanità invece è stato affrontato positivamente).